

Savetta, Antonio. Messe a quatro & a otto, con il basso per l'organo . . . opera XIII.
Venezia, Bartolomeo Magni. 1636. RISM S1110.

Title:

MESSE
A Quatro & A Otto.
con il baffo per l'Organo
DI ANTONIO SAVETTA
Maestro di Capella della Cate-
drale di Lodi.
Opera X I I I.
Con Priuilegio.
[Printer's mark
IN VENETIA M DC XXXVI

Apreffo Bartolomeo Magni.

Dedication:

AL MOLTO ILL.^{RE} ET M.^{TO} REV.^{DO} SIG. | ET PATRONE MIO
OSSERVANDISSIMO | IL SIGNOR PIETRO VINCENZO GAVARDI | Canonico
Teologo della Cattedrale di Lodi. |

HO infantato questi sacri componimenti à contemplatione d'vn'amico | di molto merito, e de cognitione non ordinaria nelle cose Muficali, hora | douendo eglino darfi à vedere al mondo, gli hò stimata neccessaria l'asfi|stenza d'vn'altro amico e Patrone, come mi è V. S. non fola perche fa-|cendoli scorta con l'auttorità, gli afsicurasse da ogni oltraggio, mà per|che col mezzo delle sue rare virtù li trasmettesce qualche lume, affine | di rendergli se non più riguardeuoli, al meno manco disprezzabili à quelli, che poco | penetrando al midolo non gustano, che le varietà, e le vaghezze de concerti. V. S. fà | ch'io per il più occupato in altri affari, mai hò preteso d'acquistarmi nome di Com-|positore, e se tal uolta trouai agio di comporre e di stampare, non fù motiuo d'inter-|sce, ò di gloria, mà ben fi per esercizio del mio genio, e per sodisfattione de Padroni; | nulladimeno adherendo à più periti della professione, io foglio dire, che questo mo-|do di comporre è il vero paragone per cimentare il sapere d'vn huomo, & l'vnico thea-|tro oue degnamente passeggiando gli Ingegni, possono aspirare all'immortalità del | nome, vero è, che quanto qui è più certa la gloria, tanto più malageuole è anco il ca-|mino che ci guida à rintracciarla; per il che effendo quasi infinite le difficoltà che s'in-|contrano in cotal sorte di componimenti, non fara merauiglia, se i miei farano ripieni | di mancanze, ed'imperfettioni. Giudicioso però farò reputato per hauergli appog-|giati à V. S. in cui risplendendo tanti lumi, non fola delle più sublimi scienze, mà ha|uendo anco cognitione non mediocre della Mufica, saprà ò emendare le imperfet-|tioni, ò diffenderle da quegli Aristarchi, che si volentieri confurano le fatiche altrui | Con felice preffaggio dunque sotto il nome di V. S. publico queste mie sacre armo-|nie, à lei come à suo tutelare le dedico e confacro, sicure, che dalla

fua protettione, | quali Securo sotto lo scudo d'Alace farano infieme con l'Auttore e protette e difese | da chi che sia, che tentasse di morderle, ò lacerarle. Gradisca perciò con l'oblatione | della mia volonta la stima grande che faccio de' fuol meriti, & sieno queste mie | poche fatiche veraci testimoni al mondo della seruitù che li professò, mentre col riu|rirla li bacio affettuosamente le mani.|

Di Venetia il Primo Marzo 1636. |

Di V. s. Molto Illustre & Molto Reuerenda. | Seruitore di cuore. | Antonio Sauetta.

Index: [Partial, because only extant part-book is from second chorus]

TAVOLA

Messa, Nolite iudicare A 8.

Messa, Gaudent gravitate prudentes A 8.

FINIS

Contents:

Messa Nolite iudicare A 8.

Messa Gaudent gravitate prudentes A 8.

Part-book:

CANTO SECONDO CHORO E⁸ 16pp. Dedication. Index.

Remarks:

Quarto format. In Canto Secondo Choro, pp. 9-11: Alto Secondo Ch. (*Messa Gaudent*).
Copy consulted: **D**-Mbs. RISM S1110.